

FONDI - Al liceo classico «Piero Gobetti» piove dal soffitto. Lunedì mattina alcune classi sono state costrette a fare lezione in palestra a causa delle infiltrazioni che rendevano inagibili le aule. Ieri gli studenti sono scesi in piazza per protestare contro il ritardo nei lavori di ristrutturazione che l'amministrazione provinciale ha messo in cantiere da oltre un anno, senza che per il momento se ne veda la fine. Allo sciopero ha aderito buona parte degli alunni del «Gobetti». «Da due anni, ormai, alla ripresa delle lezioni - dice una delle studentesse -, riprendono anche i lavori di ristrutturazione. Lavori che si svolgono durante le ore di lezione e che provocano rumori non idonei ad un ambiente di studio. Ma questo è il problema minore: qui tutti si sentono in pericolo a causa di impalcature senza protezione, corde che sollevano travi ondegianti al vento contro le finestre, aule soffocanti perchè anche col caldo bisogna tenere chiuse le finestre». Della protesta degli studenti si è fatto interprete anche il movimento politico «Fondi Viva»: «Ancora una volta - dice il consigliere comunale Arnaldo Faiola - dobbiamo prendere atto del ritardo e dell'impreparazione della Provincia nella realizzazione dei lavori di ristrutturazione al «Gobetti». Una situazione di cui fanno le spese gli studenti nonostante il prodigarsi della dirigente



Fondi, infiltrazioni nelle aule del liceo in ristrutturazione

Tra i banchi con l'ombrello, studenti in sciopero al «Gobetti»

Maria Luigia Marino e dei docenti per non fare perdere loro neppure un giorno di scuola. Le responsabilità di tutto questo sono della Provincia, ma anche dell'amministrazione comunale che

avrebbe dovuto essere di stimolo per la conclusione dei lavori nei tempi giusti. E dire che nei giorni scorsi l'assessore comunale Egidio Turchetta si è affannato a dichiarare che tutto era a posto

per l'inizio dell'anno scolastico. Ma forse a questi amministratori tronfi e politicamente arroganti sfugge che per crescere la comunità cittadina ha bisogno di più scuole e meno feste estive, effi-

mere e culturalmente insignificanti. Sulla stessa lunghezza d'onda la Sinistra giovanile: «In questi giorni - dice il segretario Tiziana Sepe - è accaduto un altro episodio incretinoso che mette in

risalto i disagi che gli alunni fondani vivono a causa dei lavori di ristrutturazione, adeguamento e manutenzione dei plessi scolastici della città. Anche in questo caso la disavventura è riferita al Liceo classico «Gobetti» dove sono in corso i lavori per la ristrutturazione del tetto dell'edificio che presenta diverse infiltrazioni d'acqua. Evidentemente a causa delle forti piogge dei giorni scorsi e di alcuni pannelli di catrame non fissati adeguatamente, l'acqua ha provocato la caduta dell'intonaco del soffitto e conseguentemente di una parte del controsoffitto. Permangono, inoltre, infiltrazioni di acqua in alcune aule e nei bagni al secondo piano. E' per questo che gli alunni, esasperati, si sono astenuti dalle lezioni protestando con lo sciopero.

A loro va tutta la nostra solidarietà per una condizione di disagio e pericolo inaccettabile che è colpa di una mancanza di vigilanza e programmazione degli interventi da parte dell'assessorato alla pubblica istruzione della Provincia di Latina. Ovviamente la nostra vicinanza va anche ai genitori degli alunni di altri istituti scolastici di Fondi che sono costretti a mandare i loro figli in scuole non sicure. Questo è l'ennesimo esempio di un'amministrazione che da dieci anni dimostra tutta la sua inefficienza e inadeguatezza».

Maya Bottiglia